

to? Anzi più di quel Luogo, che degli altri si dovea far' allora menzione, perche quel Luogo, più d'ogni altro abbondava di Pesci, ed era da gran tempo a cagion della Pescagione famoso. Secondariamente, la Bolla Bonifaziana, che è un Privilegio concesso da Bonifazio IX. per gli Livelli Ecclesiastici alla Città, e al Contado di Ferrara, non si stese giammai a Comacchio. Terzo ne' pubblici Bandi, e nelle Gride stampate s'intitolavano gli Estensi *Duchi di Ferrara, Modena, Reggio &c. e Signori di Comacchio*: segno che pubblicamente riconoscevano, e dichiaravano Comacchio, come Città non compresa nel Ducato Ferrarese, ma come Giurisdizione da loro posseduta con altro titolo, che con quello delle Bolle del Vicariato di Ferrara. Quarto, io trovo in una Memoria estratta da un Registro del vecchio Cardinale Ippolito d'Este a carte 134. così descritti i Confini del Ferrarese: *Li Confini del Ferrarese sono l'infraferitti &c. Verso l'Oriente li Confini d'Argentesi, Ravennati, Comacchiesi, il Monasterio di Pomposi mediante il fiume Goro, & il mare Adriatico &c. Parimenti ne' Manuscritti del Prisciano alla pag. 15. Cap. Quod portus Gauri sit de Territorio, & Jurisdictione Ferrariae*; si legge la seconda pruova con tali parole: *Secundo ex verbis & confinibus Civitatis & DISTRICTUS Ferrar. datis notis per antiquos Annales nostros, quibus sic determinantibus TOTIUS quidem DISTRICTUS Ferrar. Confines bi nominantur &c. Inde ad ortum versus sunt Confines Argentenses, Ravennates, Comaclenses, Monasterium Pomposianum &c.* Le stesse parole sono nella Cronaca MS. la quale Paravicin chiamata dal Prisciano suddetto, e si conserva tuttavia, arrivando essa fin presso al 1300.

Quinto, ma da quando in qua vogliono valersi costì del sopraccitato Diploma d'Arrigo VI. per provare, che al Contado e Distretto di Ferrara fu unito Comacchio? Secondo le pretese della Camera Apostolica, quell'atto di Arrigo fu nullo, insufficiente, e fatto senza Giurisdizione, perche secondo essi non avea quell'Imperadore autorità di disporre degli Stati Pontificj; e debbono essi tenere per un' attentato ingiusto quell'aver' egli allora espressamente dichiarati i Ferraresi per Sudditi dell'Imperio, e ricevuto da essi il giuramento di fedeltà, come costa dal Diploma. Come dunque vogliono produrre in Roma si fatte armi in proprio favore, quando per gli altri le dichiarano di niuna efficacia? Vero è, che l'Autore di cotesta Scrittura garbatamente sfugge questo colpo, senza imitare gli antecedenti suoi commilitoni; perche, rapporta il Documento, non come, un' unione fatta allora di Comacchio a Ferrara coll' autorità Imperiale (il che aveano preteso gli altri) ma come un testimonio di questa unione precedentemente seguita. Il punto però sta, ch' egli non ha potuto, nè potrà mai provare, che prima d'allora Comacchio fosse del Distretto Ferrarese; ed io credo all'incontro d'aver provato abbastanza, che molto meno si verificò dipoi questa pretesa unione.